



Ministero del lavoro e delle politiche sociali

Direzione Generale del terzo settore e della
responsabilità sociale delle imprese



SCHEMA DI AVVISO DI INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile **alla co-progettazione e alla gestione in partnership di iniziative di interesse generale in favore di persone con disabilità sensoriale e cognitiva a valere sul fondo ministeriale anno 2023, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" CUP B51H24000180001 PERIODO: dal 15.01.2025 fino al 12.12.2026. EVENTUALMENTE PROROGABILE.**

RICHIAMATI

- La legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi), art. 12, comma 1: "La concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati sono subordinate alla predeterminazione da parte delle amministrazioni procedenti, nelle forme previste dai rispettivi ordinamenti, dei criteri e delle modalità cui le amministrazioni stesse devono attenersi";
- la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, l'art. 1, comma 5, l'art. 5, l'art. 22, comma 1, lett. a), che promuovono la solidarietà sociale e la piena espressione della progettualità degli enti del Terzo settore;
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)";
- la legge 6 giugno 2016, n. 106 (Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale);
- il D.lgs. n. 117 del 3 luglio 2017, TITOLO VII "Dei rapporti con gli enti pubblici", articolo 55;
- la sentenza della Corte Costituzionale n. 131 del 20 maggio 2020 che impegna le amministrazioni pubbliche e il Terzo settore ad attuare con responsabilità e consapevolezza l'articolo 55 del Codice del Terzo settore, privilegiando la sinergia tra attori e la messa in comune di mezzi, piuttosto che la competizione per l'individuazione del miglior offerente;
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, n. 72 del 31 marzo 2021 per l'adozione delle Linee Guida sul rapporto tra Pubbliche Amministrazioni ed Enti del Terzo settore ai sensi degli articoli 55-57 del D. lgs. n. 117 del 2017 (Codice del Terzo settore);
- il decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 141 del 2 agosto 2022 che adotta l'Atto di indirizzo recante l'individuazione, per l'anno 2022, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificatamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, di cui all'articolo 73 del Codice medesimo che assegna alla Regione Valle d'Aosta euro 382.922,00 € per l'anno 2023;

- il Decreto Direttoriale n. 286 del 27 ottobre 2022 che approva gli accordi di programma sottoscritti con le Regioni e le Province Autonome per la realizzazione di un programma di interventi diretti a sostenere lo svolgimento a livello locale delle attività di interesse generale, di cui all'articolo 5 del codice del terzo settore, da parte delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni di promozione sociale e delle fondazioni del Terzo settore;
- la nota della Direzione generale del Terzo settore e responsabilità sociale delle imprese n. 19184 del 12 dicembre 2022 relativa alla comunicazione di avvenuta registrazione dei decreti direttoriali di approvazione degli accordi di programma 2022-2024 che ha stabilito le modalità di utilizzo dei relativi fondi;
- il Decreto Ministeriale n. 101 del 20 luglio 2023 che adotta l'Atto di indirizzo recante l'individuazione, per l'anno 2023, degli obiettivi generali, delle aree prioritarie di intervento e delle attività finanziabili attraverso il Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore di cui all'articolo 72 del Codice del Terzo settore, nonché attraverso le altre risorse finanziarie specificatamente destinate al sostegno degli enti del Terzo settore, di cui all'articolo 73 del Codice medesimo;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1087 del 9 settembre 2024 recante "Istruttoria pubblica per finalizzata all'individuazione di un soggetto del Terzo Settore disponibile alla co-progettazione e alla gestione in partnership di iniziative di interesse generale in favore di persone con disabilità sensoriale e cognitiva a valere sul Fondo ministeriale anno 2023, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" CUP B51H24000180001. Approvazione schema di avviso e prenotazione di spesa".

Ciò premesso,

l'Amministrazione regionale nell'ambito delle funzioni in materia di politiche sociali attribuitele dalla legge

INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA

per l'individuazione di un soggetto del Terzo settore che manifesti la disponibilità:

- alla co-progettazione e alla gestione in partnership di iniziative di interesse generale in favore di persone con disabilità sensoriale e cognitiva volte a garantire pari opportunità di accesso ai servizi ed alle risorse del territorio, a valere sul fondo ministeriale anno 2023, ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore";
- alla partecipazione economica e/o materiale e/o immateriale al progetto, ai sensi dell'articolo 7 del presente Avviso.

INFORMAZIONI GENERALI

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

UNITÀ ORGANIZZATIVA PROGRAMMAZIONE IN AMBITO SOCIALE E RUNTS

Responsabile del procedimento: Funzionario responsabile dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS - dr.ssa Katia ZANELLO.

Referente per informazioni: Funzionario responsabile dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS - dr.ssa Katia ZANELLO - 0165/272960 – 333 614 3898

ART. 1 – RUOLO DELL'AMMINISTRAZIONE REGIONALE NELLA COPROGETTAZIONE

La Regione:

- cura la programmazione generale del progetto con l'obiettivo di realizzare la piena rispondenza tra gli interventi messi in atto e i bisogni dei cittadini, tenuto conto delle risorse a disposizione;
- vigila e verifica la qualità delle attività e degli interventi previsti nel progetto finale, sia per la parte di propria attuazione sia per la parte del co-progettante.

ART. 2 – LINEE DI INDIRIZZO DELLA COPROGETTAZIONE

L'attuale contesto socio-economico si rivela complesso e dinamico, le esigenze della società locale si stanno ampliando, modificando ed intensificando e i bisogni dei soggetti si manifestano in modo sempre più articolato e con elementi di novità rispetto al passato. Ciò ha reso necessario estendere le tradizionali modalità di lettura dei bisogni del nostro territorio e, conseguentemente, l'area di programmazione dei servizi alla persona: occorre quindi dotarsi di strumenti che consentano di fornire risposte più appropriate a queste esigenze. In tale logica si colloca l'azione del Piano di zona regionale che al fine di far fronte agli attuali complessi bisogni, promuove nel sistema di welfare locale pratiche innovative finalizzate ad attivare e congiungere le risorse e gli interventi dei diversi attori, attraverso lo sviluppo di un approccio integrato alla presa in carico dei bisogni espressi dalle comunità.

In quest'ottica l'Amministrazione regionale intende promuovere un'esperienza di welfare aperto alla partecipazione del Terzo settore ai processi di co-programmazione, co-progettazione e gestione dei servizi e degli interventi alla persona, al fine di rendere maggiormente efficaci ed appropriate le risposte fornite alle famiglie, nonché per consentire un adeguato utilizzo delle risorse. Lo strumento della co-progettazione, ai sensi dell'articolo 55 del D.lgs 117/2017, vede quindi l'Amministrazione regionale e il Terzo settore alleati e ugualmente impegnati a trovare risposte efficaci alle reali domande sociali, a mettere a disposizione risorse e a farsi promotori di reti per lo sviluppo qualitativo degli interventi.

La Regione Valle d'Aosta nell'ambito dell'Accordo di programma per il sostegno allo svolgimento di attività di interesse generale da parte di organizzazioni di volontariato (ODV), associazioni di promozione sociale (APS) e Fondazioni del Terzo settore, con riferimento all'attuazione degli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" intende rivolgere il presente Avviso alle organizzazioni di volontariato (ODV), alle associazioni di promozione sociale (APS) e alle Fondazioni del Terzo settore, al fine di promuovere azioni ed interventi in favore delle persone con disabilità sensoriale e cognitiva. Ai sensi dell'articolo 9 della Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle persone con disabilità, gli Stati membri, al fine di consentire alle persone con disabilità di vivere in maniera indipendente e di partecipare pienamente a tutti gli aspetti della vita, devono *"adottare, su base di uguaglianza con gli altri, misure adeguate a garantire alle persone con disabilità l'accesso all'ambiente fisico, ai trasporti, all'informazione e alla comunicazione, compresi i sistemi e le tecnologie di informazione e comunicazione, e ad altre attrezzature e servizi aperti o forniti al pubblico, attraverso l'eliminazione di ostacoli e delle barriere all'accessibilità fisica ed ai servizi di informazione e comunicazione..."*. La Convenzione ONU ribadisce che l'approccio al tema della disabilità deve garantire il coinvolgimento dell'intero sistema dei servizi sociali e sanitari, degli enti del Terzo settore e delle organizzazioni di rappresentanza delle persone con disabilità. Le azioni e gli interventi previsti dal presente Avviso di co-progettazione intendono garantire continuità ai progetti e ai servizi innovativi sperimentati sul territorio regionale ("LISTen - Ascoltare e rispondere ai bisogni", "PARTECIPO! Accedo e comunico" e "Sensi: tecnologie a supporto delle autonomie") e potenziare gli interventi avviati in favore delle persone con disabilità. In questo quadro di riferimento, il potenziale della co-progettazione prevista dal presente Avviso potrà esprimersi anche introducendo ulteriori elementi innovativi riconnettendo le risorse e gli interventi già presenti allo scopo di ottimizzarli in modo sostenibile nel tempo, in stretta relazione con le caratteristiche e i bisogni della comunità locale.

ART. 3 – OGGETTO E OBIETTIVI DELLA COPROGETTAZIONE

La presente istruttoria di co-progettazione ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da attuarsi in termini di partnership tra la Regione e le organizzazioni di volontariato (ODV), le associazioni di promozione sociale (APS) e le Fondazioni di Terzo settore con la messa in comune di risorse.

Le attività progettuali si sviluppano sulla base dell'Accordo di programma sottoscritto tra la Regione Valle d'Aosta e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, degli indirizzi ministeriali in ordine allo sviluppo di iniziative di interesse generale ai sensi degli artt. 72 e 73 del D.lgs. 117/2017 "Codice del Terzo settore" e in base all'analisi dei fabbisogni territoriali emersa nei differenti tavoli interistituzionali del Piano di zona regionale.

Nello specifico, ai sensi del Decreto Ministeriale n. 101 del 20 luglio 2023, gli Obiettivi e le rispettive aree di intervento oggetto del presente Avviso sono le seguenti:

- a) Obiettivo 10 "Ridurre le ineguaglianze":
 - accrescimento della consapevolezza per l'abilitazione e lo sviluppo delle competenze per favorire l'autonomia, ridurre le barriere sociali e promuovere l'inclusione delle persone con disabilità nella società, migliorando il loro benessere e la qualità della vita quotidiana, anche attraverso tirocini di

inclusione sociale;

- b) Obiettivo 11” Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili”:
- sostegno all’inclusione sociale, in particolare delle persone con disabilità;
 - contrasto delle condizioni di fragilità e di svantaggio della persona al fine di intervenire sui fenomeni di marginalità e di esclusione sociale;
 - sviluppo e promozione del turismo sociale e accessibile.

In particolare, l’Amministrazione regionale, con il presente Avviso, intende *promuovere interventi ed azioni in favore delle persone con disabilità sensoriale e cognitiva volti a garantire pari opportunità di accesso ai servizi ed alle risorse del territorio, ad accrescere l’accessibilità e l’autonomia individuale dei beneficiari e a promuoverne la piena partecipazione alla vita comunitaria.*

Nello specifico si evidenziano le seguenti finalità della co-progettazione:

- generare cambiamenti positivi volti a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità;
- accrescere l’accessibilità e l’autonomia individuale attraverso soluzioni tecnologiche finalizzate all’eliminazione di barriere comunicative e sensoriali;
- promuovere la piena partecipazione delle persone con disabilità sensoriale e cognitiva alla vita comunitaria;
- promuovere la diffusione nella comunità di una diversa cultura della disabilità e favorire l’inclusione sociale.

In tale logica, il progetto dovrà prevedere le seguenti aree di attività:

- sviluppo di soluzioni tecnologiche, anche in continuità con quelle già esistenti, volte a favore l’accessibilità e la partecipazione delle persone con disabilità sensoriale e cognitiva nei diversi ambiti di vita;
- sviluppo di una rete di partenariato che garantisca un ampio coinvolgimento degli enti e dei soggetti territoriali che afferiscono, a titolo esemplificativo, al settore della sanità, della mobilità, del turismo, dei servizi e della cultura;
- sviluppo di iniziative di sensibilizzazione sul tema dell’inclusione sociale delle persone con disabilità;
- coinvolgimento dei beneficiari al fine di approfondire la mappatura dei rispettivi bisogni e definire ulteriori azioni progettuali da realizzare.

L’Amministrazione regionale mette a disposizione degli enti interessati, tramite pubblicazione sul proprio sito istituzionale, tutti i documenti utili per sviluppare la proposta progettuale, quali:

- il Decreto Ministeriale n. 101 del 20 luglio 2023;
- la Circolare n. 2 del 2 febbraio 2009.

ART. 4 – BENEFICIARI

I beneficiari della attività progettuali sono le persone con disabilità sensoriale e cognitiva per le quali si rendono necessari interventi e attività volte a garantire pari opportunità di accesso ai servizi ed alle risorse del territorio, ad accrescere l’accessibilità e l’autonomia individuale e a promuoverne la piena partecipazione alla vita comunitaria.

Il progetto intende inoltre promuovere iniziative rivolte alla popolazione e ai diversi enti e attori territoriali, al fine di sensibilizzare la comunità e favorire una cultura maggiormente inclusiva.

ART. 5 – PROPOSTA PROGETTUALE

Il soggetto interessato a partecipare al presente Avviso di co-progettazione dovrà presentare una proposta progettuale coerente con quanto previsto nella DGR n. 1087/2024 oltre che con le disposizioni contenute nel presente Avviso.

La proposta progettuale dovrà far riferimento al seguente schema:

1. Governance progettuale e Partnership di progetto

Indicare i tavoli della governance progettuale, i soggetti componenti la partnership con i rispettivi ruoli, oltre che il gruppo di lavoro per la gestione delle attività, evidenziando i processi che si intende mettere in atto per garantire la direzione ed il controllo delle attività del progetto stesso.

Si evidenzia che nell'ambito del gruppo di lavoro sarà necessario prevedere anche le seguenti figure:

- un coordinatore che svolgerà anche funzioni di supporto al coordinamento regionale per l'organizzazione della cabina di regia e degli altri organi della governance (sintesi delle riunioni, predisposizione ordine del giorno...);
- personale amministrativo con adeguate competenze nel settore della gestione finanziaria e contabile che si occuperà della rendicontazione delle spese e delle attività, nei confronti della Regione.

2. Analisi del contesto regionale

Rappresentare un'analisi del contesto territoriale e degli interventi realizzati in favore del target specifico, mettendoli in correlazione con i bisogni e le caratteristiche del target medesimo.

3. Descrizione delle attività e delle modalità di realizzazione

Descrivere le varie fasi progettuali e le modalità di realizzazione delle attività previste, evidenziando le modalità di collaborazione e di collegamento con i soggetti coinvolti sul territorio (Enti pubblici, altri Enti del Terzo settore, soggetti privati,...).

4. Obiettivi specifici e risultati attesi

Descrivere gli obiettivi specifici delle attività che si intendono proporre, ed i relativi risultati attesi.

5. Monitoraggio e valutazione

Descrivere le modalità, i tempi e gli strumenti mediante i quali verranno svolte le attività di monitoraggio e di valutazione del progetto complessivo, evidenziando l'apporto e le modalità di coinvolgimento del target specifico di beneficiari.

6. Piano finanziario

Il piano finanziario deve essere redatto utilizzando il relativo modello fornito e reso disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale della Regione, declinando per ciascuna azione il costo stimato suddiviso in voci di spesa in relazione alle specifiche annualità.

7. Cronoprogramma delle attività

Il cronoprogramma delle attività deve essere redatto in relazione alla progettazione nel suo complesso (es. attività di co-progettazione iniziale, identificazione dei destinatari, avvio delle attività, azioni di monitoraggio e di valutazione delle attività progettuali nel complesso...).

ART. 6 – DURATA DEL PROGETTO

L'accordo di collaborazione relativo alla co-progettazione, da stipularsi in forma di convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, avrà decorrenza dal 15.01.2025 e termine il 12.12.2026. Sarà possibile prevedere un'eventuale proroga della presente convenzione a valere su eventuali Fondi statali residui della quota 2023 (artt. 72 e 73 del D.lgs 117/2017), previa proroga dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, o nell'ambito dell'integrazione di un quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione a valere su eventuali ed ulteriori fondi regionali, statali e/o comunitari.

ART. 7 - COSTI E RISORSE DELLA COPROGETTAZIONE

Il finanziamento complessivo previsto per la realizzazione delle attività progettuali oggetto della presente istruttoria di co-progettazione ammonta complessivamente a euro 382.922,00 (trecentottantadue milanovecentoventidue/00), IVA inclusa se dovuta, a valere sulla quota 2023 del Fondo per il finanziamento di progetti e di attività di interesse generale nel Terzo settore, di cui agli artt. 72 e 73 del Codice del Terzo settore, così suddivisi ai sensi il Decreto Direttoriale n. 286 del 27 ottobre 2022:

- euro 189.296,66 (centottantanovemiladuecentonovantasei/66) ai sensi dell'articolo 72 del CTS;
- euro 193.625,34 (centonovantatremilaseicentoventicinque/34) ai sensi dell'articolo 73 del CTS.

La quota massima di cui possono eventualmente beneficiare le Fondazioni di Terzo settore ammonta a euro 189.296,66 (centottantanovemiladuecentonovantasei/66) a valere sui fondi assegnati ai sensi dell'articolo 72 del CTS.

Il finanziamento verrà erogato secondo le modalità sotto descritte:

- erogazione di un acconto pari euro 153.168,80 (centocinquantatremilacentosessantotto/80) a seguito della sottoscrizione della Convenzione, previa presentazione di polizza fideiussoria pari al 4% dell'importo contrattuale complessivo. Tale anticipazione è da considerarsi a garanzia dell'adempimento delle obbligazioni assunte con la firma dell'accordo di collaborazione. Il costo della fideiussione accesa per la richiesta di anticipo costituisce spesa ammissibile;
- erogazione di un ulteriore acconto pari a euro 153.168,80 (centocinquantatremilacentosessantotto/80) a seguito della presentazione di una relazione dettagliata sulle attività svolte e della relativa rendicontazione delle spese comprovanti l'esaurimento del primo acconto;
- la polizza fideiussoria pari al 4% dell'importo contrattuale complessivo potrà essere svincolata a seguito della rendicontazione delle spese realizzate a copertura di entrambi gli anticipi dei fondi ministeriali erogati;
- liquidazione delle spese sostenute a seguito dell'esaurimento degli acconti di cui ai punti precedenti, con cadenza trimestrale a seguito di presentazione da parte del soggetto gestore di dettagliata rendicontazione delle spese sostenute e delle attività realizzate.
- la liquidazione finale avverrà a seguito della presentazione di una relazione conclusiva delle attività progettuali, corredata dalla rendicontazione delle spese sostenute.

Le somme oggetto della presente istruttoria assumono natura e funzione esclusivamente compensativa degli oneri e responsabilità del partner progettuale per la condivisione della funzione pubblica di produzione ed erogazione di servizi (Commissione UE - Comunicazione del 26.04.2006 COM (2006) 177; Decisioni del 28.11.2005 (Dec2005/2673/CE) e del 20.12.2011 (C/2011 9389 – 2012/21/UE).

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato alle condizioni e con le modalità stabilite dall'accordo di collaborazione solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati. A consuntivo, quindi, l'importo potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato sia inferiore alle previsioni di spesa.

La quota minima di co-finanziamento/compartecipazione a carico del soggetto partner dovrà ammontare, pena esclusione, almeno all'1% del costo complessivo delle attività progettuali e potrà essere garantita mediante risorse:

a) monetarie - proprie o autonomamente reperite – e/o non monetarie aggiuntive (immobili, beni strumentali, volontariato, attività innovative ecc.) messe a disposizione e/o attivate dal soggetto selezionato.

Si evidenzia che la quota di cofinanziamento potrà consistere anche nella valorizzazione in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati) di attività, interventi e impatti sociali di azioni che i partner del Terzo settore intendono attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Qualora nel corso della co-progettazione venissero richiesti o proposti eventuali nuovi ambiti di intervento, anche in seguito all'emergere di nuovi bisogni, essi saranno oggetto di riapertura della co- progettazione. Il costo di tali interventi e attività sperimentali aggiuntivi non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione/accordo di collaborazione.

Sarà possibile prevedere un'eventuale proroga progettuale a valere su eventuali Fondi statali residui della quota 2023 (artt. 72 e 73 del D.lgs 117/2017), previa proroga dell'Accordo di collaborazione sottoscritto tra la Regione e il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, o nell'ambito dell'integrazione di un quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione a valere su eventuali ed ulteriori fondi regionali, statali e/o comunitari.

Il/i soggetto/i partner individuati al termine della procedura di co-progettazione si impegnano a gestire i finanziamenti previsti dalla presente istruttoria in base ai principi previsti dalla legge 241/1990 e in generale in base ai principi e alle norme che disciplinano l'utilizzo di fondi pubblici. Nell'eventualità si rendesse necessario affidare ad un soggetto terzo la realizzazione delle attività residuali per il perseguimento degli obiettivi previsti dal progetto, previa condivisione con l'Amministrazione regionale, il/i soggetto/i partner si impegna/no a rispettare le disposizioni stabilite dal D.Lgs 36/2023.

Ai sensi della circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 2 del 2 febbraio 2009 "Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei programmi operativi nazionali (P.O.N.)", punto 4.2 "Delega di parte delle attività" si evidenzia che i beneficiari delle risorse, ai sensi degli artt.72 e 73 del CTS, quali ODV, APS e Fondazioni di Terzo settore, individuati come partner progettuali, e gli eventuali e ulteriori soggetti del Terzo settore rientranti nelle suddette categorie che verranno coinvolti nella fase di realizzazione del progetto, potranno affidare la realizzazione di parte delle attività a soggetti terzi anche non ODV, APS e Fondazioni di Terzo settore, nel rispetto delle seguenti condizioni:

- che si tratti di apporti integrativi e/o specialistici di cui i beneficiari non dispongono in maniera diretta;
- che la prestazione abbia carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;
- che il valore complessivo delle attività delegate non superi il 30% dell'importo progettuale.

Il beneficiario deve comunque gestire in proprio la direzione, il coordinamento e la segreteria operativa dell'intervento progettuale nel suo complesso. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. Il delegato non può affidare ad altri soggetti né in tutto né in parte le attività ad esso delegate.

Non costituiscono fattispecie di affidamenti a terzi gli incarichi professionali a persone fisiche e/o a studi associati operanti salvaguardando i principi della responsabilità professionale e deontologica in capo al professionista. Parimenti non costituisce affidamento a terzi l'incarico a persona fisica titolare di un'impresa individuale, se per lo svolgimento dell'incarico (es. docenza) non si ricorre all'utilizzo della struttura e dei beni organizzati che costituiscono l'azienda stessa.

Si rimanda interamente al punto 4.2 della sopracitata circolare per ulteriori disposizioni e chiarimenti in merito.

ART. 8 – SOGGETTI AMMESSI ALLA COPROGETTAZIONE

Le risorse finanziarie statali oggetto della presente istruttoria di co-progettazione sono rivolte alle **associazioni di promozione sociale** (di seguito APS), le **organizzazioni di volontariato** (di seguito ODV) e le **Fondazioni del Terzo settore**, di cui all'articolo 4, comma 1 del Codice del Terzo settore (di seguito CTS), coerentemente con il vincolo soggettivo di destinazione derivante dai capitoli di spesa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali cui sono imputate le risorse medesime. Come riportato nel sopra citato D.M. n. 141/2022, l'ammontare dei contributi assegnati alle Fondazioni del Terzo settore, a valere sulle risorse statali, non potrà eccedere il limite della quota parte di risorse assegnate a ciascuna Regione, provenienti dal fondo di cui al menzionato articolo 72 del CTS ed indicate nell'articolo 7 del presente Avviso.

Nelle more del completamento del processo di popolamento del Registro Unico Nazionale del Terzo settore (di seguito RUNTS), le iniziative e i progetti possono essere proposti anche dalle organizzazioni di volontariato e dalle associazioni di promozione sociale tuttora coinvolte nel processo di trasmigrazione, in coerenza con la previsione di cui all'articolo 54, comma 4 del CTS, ai sensi del quale fino al termine delle verifiche post trasmigrazione le ODV e le APS già iscritte nei preesistenti registri continuano a beneficiare dei diritti derivanti dalla rispettiva qualifica.

Parimenti, possono essere legittimamente considerati quali soggetti proponenti anche le fondazioni iscritte all'anagrafe di cui all'art. 10 del decreto legislativo 4 dicembre 1997, n. 460, per le quali trova applicazione il dettato dell'articolo 101, comma 3, del CTS, che statuisce che il requisito dell'iscrizione al RUNTS si intende soddisfatto dall'iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore, in combinato disposto con l'articolo 102, comma 2, lettera a), che abroga la disciplina ONLUS di cui al D.lgs. n. 460/1997, a decorrere dal periodo di imposta successivo all'autorizzazione della Commissione europea sulle disposizioni fiscali del CTS sottoposte al predetto regime autorizzatorio.

In sintesi, possono accedere alle risorse in parola i seguenti soggetti: le ODV, le APS e le fondazioni iscritte al RUNTS; le ODV e le APS tuttora coinvolte nel processo di trasmigrazione di cui all'articolo 54 del Codice del Terzo settore e le fondazioni iscritte all'anagrafe delle ONLUS.

Tra i soggetti beneficiari di dette risorse vanno annoverate le reti associative aventi la tipologia di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato iscritte nella sezione del RUNTS di cui all'articolo 46, comma 1, lettera e) del CTS, nonché gli enti inclusi nell'elenco pubblicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 31, comma 12, e dell'articolo 32, comma 1, del D.M. 15 settembre 2020, n. 106 che possono operare in via transitoria in qualità di reti associative; resta fermo che le risorse statali oggetto del presente Avviso non potranno essere destinate a soggetti associati alla rete diversi dalle tipologie soggettive aventi titolo all'accesso alle risorse di che trattasi (APS, ODV e Fondazioni del Terzo settore).

Il soggetto del Terzo settore candidato alla procedura di co-progettazione potrà prevedere il coinvolgimento di ulteriori ODV, APS e Fondazioni del Terzo settore anche fin dalla fase di candidatura nell'ambito di una partnership già costituita o in fase di costituzione.

ART. 9 – REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

9.1 REQUISITI GENERALI E OBBLIGATORI

SOGGETTI SINGOLI - RAGGRUPPAMENTI - PARTNERSHIP

- ciascun soggetto partecipante, in qualsiasi forma: singolo, raggruppato o consorziato non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dagli artt. 94 – 96 del D.lgs. 36/2023;
- ciascun soggetto partecipante deve aver assolto, al momento della presentazione dell'offerta, agli obblighi di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68;
- ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, non deve trovarsi in alcuno dei motivi di esclusione previsti dall'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006, **ovvero deve aver redatto e allegare alla domanda di partecipazione, a pena di esclusione, il rapporto sulla situazione del personale** ai sensi dell'articolo 47 comma 2, del decreto legge n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108.

9.2 REQUISITI SPECIALI

Il soggetto singolo o l'Ente capofila della partnership o R.T.I. candidata (soggetto mandatario/ente capofila) deve essere in possesso dei seguenti requisiti speciali:

- se ODV e APS: svolgere attività interventi e servizi in favore di persone con disabilità sensoriale, comprovati dallo statuto, da almeno 6 mesi;
- se Rete associativa avente la tipologia di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato: presenza di almeno un soggetto facente parte della rete che svolga attività interventi e servizi in favore di persone con disabilità sensoriale, comprovati dallo statuto, da almeno 6 mesi;
- se Fondazione del Terzo settore, avere uno statuto che preveda, oltre all'assenza dello scopo di lucro, attività interventi e servizi in favore di persone con disabilità sensoriale da almeno 6 mesi.

L'eventuale Ente partner (soggetto mandante/partner) deve essere in possesso dei seguenti requisiti speciali:

- se ODV e APS: svolgere interventi e servizi in favore di persone con disabilità sensoriale e/o con disabilità cognitiva, comprovata dallo statuto, da almeno 6 mesi.
- se Rete associativa avente la tipologia di associazione di promozione sociale o di organizzazione di volontariato: presenza di almeno un soggetto facente parte della rete che svolga interventi e servizi in favore di persone con disabilità sensoriale e/o con disabilità cognitiva, comprovata dallo statuto, da almeno 6 mesi;
- se Fondazione del Terzo settore, avere uno statuto che preveda oltre all'assenza dello scopo di lucro, attività e servizi in favore di persone con disabilità sensoriale e/o con disabilità cognitiva, da almeno 6 mesi.

È fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla selezione per la co-progettazione in più di un raggruppamento/partnership di concorrenti, ovvero di partecipare in forma individuale, qualora abbia partecipato alla selezione di co-progettazione medesima in raggruppamento/partnership. L'inosservanza di tale divieto comporterà l'esclusione dalla procedura, sia del concorrente, sia del raggruppamento di cui fa parte.

In caso di consorzio: il consorzio deve indicare le consorziate esecutrici.

Per i requisiti speciali non è ammesso AVVALIMENTO ex articolo 104 del D.lgs. 36/2023.

ART. 10 – DISPOSIZIONI RIGUARDANTI IL PERSONALE

L'esperienza del personale coinvolto è un requisito centrale per la qualità dei servizi alla persona.

Per l'Amministrazione regionale, le funzioni di coordinamento sono garantite dal funzionario responsabile dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS.

Per il co-progettante, il coordinatore del progetto dovrà possedere adeguata esperienza nell'ambito degli interventi oggetto della presente istruttoria di co-progettazione dovrà collaborare al monitoraggio e alla verifica dell'andamento del servizio, nonché partecipare agli incontri periodici del gruppo di co-progettazione costituito dai referenti regionali, dai referenti del co-progettante e da eventuali altri soggetti partner svolgendo anche funzioni di supporto al coordinamento regionale per l'organizzazione degli incontri dei vari organi della governance (sintesi delle riunioni, predisposizione ordine del giorno...).

Il soggetto del Terzo settore che verrà selezionato al termine della procedura e con il quale la Regione definirà il progetto definitivo dovrà presentare, prima della firma della convenzione, i curricula del personale. Il personale dovrà possedere tutte le professionalità individuate nel progetto finale e necessarie per lo svolgimento di tutte le azioni nello stesso previste. Tali curricula saranno valutati dall'Amministrazione regionale che potrà, eventualmente, anche dichiararli inadeguati e chiedere la sostituzione del relativo personale.

Le attività e il progetto definiti nella convenzione che verrà stipulata al termine della procedura di co-progettazione devono essere svolti nel rispetto dei fondamentali principi di tutela della privacy, in particolare nel rispetto delle norme sulla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali ai sensi del decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, contenente disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale al Regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 e ss.mm.ii.

Gli operatori devono tenere un comportamento improntato alla massima correttezza, educazione, collaborazione e professionalità. Gli obblighi di condotta previsti dal "Codice disciplinare dei dipendenti pubblici" si applicano, per quanto compatibili, al personale dipendente e ai collaboratori a qualsiasi titolo del soggetto co-progettante. L'Amministrazione regionale può chiedere la sostituzione del personale ritenuto non idoneo alle mansioni cui è preposto o che non mantenga un comportamento corretto.

Devono essere evitate la rotazione e l'alternanza dei singoli operatori: allo scopo vanno individuate strategie organizzative che garantiscano addetti in grado di perseguire gli obiettivi e i risultati attesi fornendo continuità negli interventi. Il soggetto selezionato è obbligato al rispetto del contratto collettivo territoriale di lavoro e delle normative previdenziali, assicurative e infortunistiche nei confronti del personale dipendente. Dovrà essere rispettata la legislazione in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Al fine di promuovere il "lavoro dignitoso" il soggetto selezionato dovrà garantire il dialogo sociale, l'osservanza del principio di parità di trattamento tra uomini e donne, tra cui il principio della parità di retribuzione per il lavoro di uguale valore e la promozione della parità di genere, l'osservanza del principio di non discriminazione.

ART. 11 – MODALITÀ E FASI DELLA PROCEDURA DI ISTRUTTORIA PUBBLICA

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

- A) Selezione del partner progettuale;**
- B) Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni alla proposta progettuale presentata;**
- C) Stipula della convenzione.**

Fase A): selezione del soggetto del Terzo Settore in qualità di partner, con cui sviluppare le attività di co-progettazione e gestione degli interventi previsti. L'individuazione del partner progettuale avverrà mediante provvedimento amministrativo del funzionario responsabile.

Il partner verrà individuato nel soggetto che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato derivante dalla somma dei punteggi ottenuti nell'ambito della valutazione della proposta progettuale e del piano finanziario.

Detta fase si concluderà, salvo imprevisti e/o necessità di soccorso istruttorio, entro il 25 novembre 2024.

Fase B): co-progettazione condivisa tra i responsabili dell'Amministrazione regionale, Dipartimento politiche sociali, della Struttura Invalidità civile e interventi per la disabilità e i responsabili tecnici del soggetto selezionato. Nell'ambito della procedura in relazione agli specifici argomenti trattati saranno invitati eventuali ulteriori soggetti istituzionali e informali competenti nel settore. Durante la fase di co-progettazione la proposta progettuale presentata verrà eventualmente integrata e modificata al fine della redazione del progetto definitivo e dell'individuazione delle varie fasi di realizzazione.

Questa fase della procedura sarà avviata successivamente alla conclusione della fase A) e avrà termine, salvo imprevisti entro il 31 dicembre 2024.

Fase C): stipula della convenzione tra l'Amministrazione regionale e il soggetto selezionato, **che avverrà, salvo imprevisti, entro 60 giorni dall'adozione del provvedimento con cui si procederà all'individuazione definitiva del soggetto co-progettante, all'approvazione del progetto definitivo scaturito dalla fase B) e all'approvazione dello schema di convenzione.**

Nella convenzione saranno previsti, fra l'altro:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, compreso il cronoprogramma della attività;
- le modalità di direzione, gestione e organizzazione;
- gli impegni del soggetto del Terzo settore e gli impegni della Regione;
- le modalità di rimborso;
- le cause di risoluzione della convenzione.

Tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti la stipula della convenzione sono a carico del soggetto selezionato, così come il pagamento di tutte le imposte e tasse dovute per legge relative all'esecuzione del servizio in oggetto.

Al soggetto selezionato potrà essere chiesto di attivare i progetti e gli interventi sin dalla conclusione della fase B), anche nelle more della stipula della suddetta convenzione.

L'Amministrazione regionale si riserva in qualsiasi momento:

- di chiedere al soggetto partner, la ripresa del tavolo di co-progettazione per procedere all'integrazione e alla diversificazione delle tipologie di intervento, alla luce di modifiche/integrazioni alla luce dell'emergere di nuovi bisogni nel limite del quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto;
- di disporre la cessazione delle attività e interventi, con preavviso di almeno tre mesi, a fronte di nuove e sopravvenute esigenze dettate anche da eventuale nuova normativa, o da diverse scelte dipendenti da atti o accordi territoriali di programmazione dei servizi sociali, nonché da minori risorse finanziarie.

In entrambi i casi al partner non verrà riconosciuto alcunché a titolo di indennizzo o risarcimento.

ART. 12 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA E DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

A pena di esclusione, i soggetti interessati a partecipare alla procedura di co-progettazione dovranno far pervenire, a mano o tramite servizio postale o mediante agenzia di recapito, a questo Ente Regione Valle d'Aosta - Dipartimento politiche sociali – Località La Maladière, 12, St. Christophe, 11020, entro e non oltre le **ore 10.00 del 21 ottobre 2024** plico chiuso con sopra riportata la denominazione o ragione sociale del soggetto giuridico concorrente e la seguente dicitura:

“DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALL'ISTRUTTORIA PUBBLICA PER L'INDIVIDUAZIONE DI

UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE IN QUALITÀ DI PARTNER, NELL'AMBITO DELLA PROCEDURA DI CO-PROGETTAZIONE PER LA GESTIONE DI INIZIATIVE DI INTERESSE GENERALE IN FAVORE DI PERSONE CON DISABILITÀ SENSORIALE E COGNITIVA A VALERE SUL FONDO MINISTERIALE ANNO 2023, AI SENSI DEGLI ARTT. 72 E 73 DEL D.LGS. 117/2017 "CODICE DEL TERZO SETTORE" CUP B51H24000180001 - NON APRIRE".

Oltre il termine sopra indicato non sarà ritenuta valida alcuna domanda, anche se sostitutiva od aggiuntiva rispetto alla precedente.

Si precisa che in caso di spedizione tramite il servizio postale, viene ritenuta valida la data apposta con timbro di arrivo da parte del Dipartimento politiche sociali.

A PENA DI ESCLUSIONE il plico chiuso dovrà contenere:

- a. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura "**BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA**", che dovrà contenere la documentazione indicata al successivo punto A;
- b. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura "**BUSTA B - PROPOSTA PROGETTUALE**", che dovrà contenere la proposta progettuale;
- c. una busta chiusa con l'indicazione del mittente, recante la dicitura "**BUSTA C – PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO**", che dovrà contenere il piano economico-finanziario.

A) BUSTA A

Documentazione amministrativa relativa a:

- DOMANDA DI PARTECIPAZIONE (come da modello fornito);
- ALLEGATO 1 - Dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, **redatta come da modello e compilata in ogni parte**, relative ai requisiti generali e obbligatori ai sensi degli artt. 94 – 96 del D.Lgs. 36/2023, dell'art. 17 della legge n. 68 del 12.03.1999, dell'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006 e relativa documentazione allegata (ciascun soggetto partecipante, se presenta un numero di dipendenti superiore a 50, deve aver redatto e allegare alla domanda di partecipazione il rapporto sulla situazione del personale ai sensi dall'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006);
- ALLEGATO 2 – Dichiarazione resa ai sensi del D.Lgs. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, D.lgs. 218/2012).

Nel caso di partecipazione di ODV, APS e fondazioni iscritte all'anagrafe delle ONLUS e/o di reti associative incluse nell'elenco pubblicato dal Ministero del lavoro e delle politiche sociali, ai sensi dell'articolo 31, comma 12, e dell'articolo 32, comma 1, del D.M. 15 settembre 2020, n. 106 se non ancora iscritte al RUNTS, si richiede di inserire nella busta A anche lo STATUTO.

La domanda **deve essere sottoscritta, a pena di esclusione, dal legale rappresentante del soggetto e alla stessa deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore**; la domanda può essere sottoscritta anche da un procuratore del legale rappresentante ed in tal caso deve essere allegata copia conforme all'originale della relativa procura.

In caso di raggruppamento temporaneo/partnership non ancora costituito, ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner) deve compilare:

- il modulo di domanda, attestando il possesso dei requisiti speciali di capacità tecnica;
- l'Allegato 1, attestando il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm, relativi agli artt. 94 – 96 del D.Lgs. 36/2023, all'art. 17 della legge n. 68 del 12 marzo 1999, dell'articolo 46 del D.Lgs. 198/2006;
- l'Allegato 2, ai fini della comunicazione antimafia, ai sensi degli articoli 6 e 67 del D.lgs. n. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, D.lgs. 218/2012).

Nel caso di raggruppamento temporaneo/partnership già costituito:

- **il soggetto autorizzato a rappresentare legalmente il raggruppamento/partnership**

(**mandatario/ente capofila e mandante/partner**), sottoscrive la domanda e dichiara per conto di tutti i mandanti/partner il possesso dei requisiti speciali di capacità tecnica;

- **ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner)**, mediante la compilazione dell'Allegato 1, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.m, dichiara il possesso dei requisiti generali a contrarre e dei requisiti obbligatori. Ai fini della comunicazione antimafia, ai fini della comunicazione antimafia, ai sensi degli articoli 6 e 67 del D.lgs. n. 159/2011 (e successive modifiche e correzioni, D.lgs. 218/2012), ogni ente facente parte del raggruppamento/partnership (mandatario/ente capofila e mandante/partner) deve compilare l'Allegato 2.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, la documentazione sopra indicata dovrà essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta A. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

B) BUSTA B

Proposta progettuale:

La proposta, redatta in lingua italiana, deve contenere tutti gli elementi atti a consentire la precisa e aderente assegnazione dei punteggi in base ai contenuti previsti all'articolo 14 del presente Avviso.

La proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante/procuratore o dai legali rappresentanti in caso di firma congiunta, del soggetto concorrente.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante del soggetto mandatario/ente capofila o del consorzio.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, la proposta progettuale dovrà essere firmata dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

La documentazione sopra indicata, sia in caso di sottoscrizione in formato digitale, sia se sottoscritta in forma autografa, dovrà comunque essere caricata su supporto informatico (USB) e inserita nella busta B. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

C) BUSTA C

Piano economico-finanziario:

Il soggetto concorrente dovrà redigere un piano economico-finanziario sulla base del modello fornito dall'Amministrazione regionale e reso disponibile sul sito istituzionale, declinando per ciascuna area di intervento il costo stimato suddiviso in macrovoci.

Il piano economico-finanziario dovrà contenere anche la descrizione delle risorse aggiuntive monetarie - proprie o autonomamente reperite - e/o non monetarie aggiuntive (immobili, beni strumentali, volontariato, attività innovative ecc.) messe a disposizione per la co-progettazione e per la co-produzione/esecuzione del progetto.

La quota minima di co-finanziamento/compartecipazione a carico del soggetto partner dovrà ammontare, a pena esclusione, almeno all'1% del costo complessivo delle attività progettuali.

Saranno ammesse solamente risorse ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi del progetto.

In caso di raggruppamento/partnership già costituito il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante del soggetto mandatario/ente capofila.

In caso di raggruppamento/partnership costituendo, il piano finanziario dovrà essere firmato dal legale rappresentante di tutti gli enti raggruppati/partner.

In caso di sottoscrizione in formato digitale, il piano economico-finanziario dovrà essere caricato su supporto informatico (USB) inserita nella busta C. Il supporto informatico verrà restituito al candidato al termine dell'istruttoria.

ART. 13 – CAUSE DI ESCLUSIONE

A) CAUSE DI ESCLUSIONE - BUSTA A

*Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che la **DOMANDA DI PARTECIPAZIONE** e i relativi **ALLEGATI 1-2** di cui all'**art.12, punto A)** del presente Avviso:*

- manchino;
- **non siano firmati** dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografo);
- **non siano firmati** dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di **ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento** temporaneo di concorrenti/partnership non ancora costituito (in formato digitale o autografo);
- **non sia stato assolto**, al momento della presentazione dell'offerta stessa, **l'obbligo di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68** in materia di diritto al lavoro dei disabili;
- prevedano una **quota di co-finanziamento inferiore all'1%** del costo complessivo dell'istruttoria;
- **non siano state allegate da parte di ogni soggetto partecipante, se pertinenti, le relazioni previste all'Allegato 1** (ultimo rapporto redatto sulla situazione del personale ai sensi dell'art. 46 del D.Lgs. 198/2006).

B) CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA B

*Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che **LA PROPOSTA PROGETTUALE** di cui all'**art. 12, punto B)** del presente Avviso:*

- manchi;
- sia stata inserita all'interno della busta A;
- non sia firmata dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografo);
- non sia firmata dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografo).

C) CAUSE DI ESCLUSIONE BUSTA C

*Determina l'esclusione dalla procedura il fatto che il **PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO** di cui all'**art. 12, punto C)** del presente Avviso:*

- manchi;
- sia stato inserito all'interno della busta A o della busta B;
- non valorizzi la quota di co-finanziamento da parte del soggetto candidato che deve ammontare almeno all'1% del costo complessivo;
- non sia stato utilizzato il modello fornito dall'Amministrazione regionale;
- non sia firmato dal titolare o legale rappresentante o procuratore del soggetto concorrente (in formato digitale o autografo);
- non sia firmato dai titolari o legali rappresentanti o procuratori di ciascuno dei soggetti facenti parte del raggruppamento temporaneo di concorrenti non ancora costituito (in formato digitale o autografo).

ART. 14 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

L'esame della documentazione amministrativa e dei requisiti per accedere alla procedura di co-progettazione sarà effettuato in seduta pubblica convocata per le ore **9.00 del giorno 22 ottobre 2024 dal R.U.P.**, assistito da due

testimoni, presso dell'Unità organizzativa Programmazione in ambito sociale e RUNTS (Loc. Le Grand-Chemin 46, St. Christophe).

Il R.U.P. verificherà se sussistono le cause di esclusione declinate al punto A) dell'articolo 13 del presente Avviso.

A seguito dell'ammissione da parte del R.U.P., la Commissione di esperti, appositamente nominata ai sensi della DGR n. 1087/2024 verificherà se sussistono le cause di esclusione declinate al punto B dell'articolo 13 del presente Avviso e procederà alla valutazione delle proposte progettuali presentate sulla base e secondo l'ordine dei criteri sotto elencati.

Al fine di assicurare un elevato livello qualitativo del progetto, la Commissione giudicatrice, nella valutazione delle proposte progettuali, applicherà una soglia di sbarramento pari a 45/85 e i partecipanti che non raggiungeranno tale soglia minima non verranno ammessi alla fase successiva e la busta contenente il piano economico-finanziario non verrà aperta.

Il punteggio sarà attribuito con due decimali e arrotondamento.

Criteri di valutazione della proposta progettuale	Punteggio massimo 85 punti
Soggetto proponente (esperienze possedute dall'ente proponente e dagli eventuali soggetti della partnership)	
1. Esperienze pregresse maturate nell'ambito di servizi, interventi e attività in favore di persone con disabilità sensoriale e cognitive.	<u>Punteggio max 5</u> da 6 mesi ad 1 anno: 1 punto da 1 anno a 2 anni: 2 punti da 2 a 3 anni: 3 punti da 3 anni a 4 anni: 4 punti oltre 4 anni: 5 punti <i>Nel caso di progettualità sovrapposte in termini temporali, ai fini della valutazione dell'esperienza, i periodi debbono essere sommati.</i>
Elementi tecnico qualitativi della proposta	
2. Governance e gruppo di lavoro proposto, corrispondenza e adeguatezza dei profili professionali indicati rispetto al ruolo ricoperto.	<u>Punteggio da 0 a 10</u> Corrispondenza ed adeguatezza insufficiente: 0 punti Corrispondenza ed adeguatezza sufficiente: 3 punti Corrispondenza ed adeguatezza buona: 7 punti Corrispondenza ed adeguatezza ottima: 10 punti <i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i>
3. Coerenza interna del progetto nel suo complesso e delle proposte progettuali (compatibilità tra obiettivi, strumenti e risorse); articolazione e rispondenza alle caratteristiche dell'utenza; metodologia individuate per l'attivazione delle risorse territoriali.	<u>Punteggio da 0 a 25</u> Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 7 punti Qualità adeguata: 13 punti Qualità buona: 18 punti Qualità ottima: 25 punti <i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può</i>

	<i>ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i>
<p>4. Modalità di organizzazione del servizio e delle attività progettuali relativamente a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - raccordo con il/i soggetto/i pubblico di riferimento sul territorio (Amministrazione regionale, enti locali); - integrazione con i servizi e le attività progettuali già in atto sul territorio regionale; - capacità di creare sinergie e partnership con soggetti pubblici, privati e con gli enti/organismi/associazioni già attive nel settore specifico di intervento, al fine di favorire un'ottica di coesione e sviluppo territoriale diffuso e integrato e favorire la partecipazione e l'autonomia del target di riferimento nei vari ambiti di vita. 	<p><u>Punteggio da 0 a 25</u></p> <p>Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 7 punti Qualità adeguata: 13 punti Qualità buona: 18 punti Qualità ottima: 25 punti</p> <p><i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>
<p>5. Proposta di progetti/attività e interventi innovativi, sperimentali, integrativi rispetto ai servizi attualmente rivolti al target di destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> - servizi innovativi che dimostrino la concreta attitudine ad operare in rete ed a realizzare un sistema integrato e diversificato, anche attraverso il coinvolgimento di molteplici partner territoriali; - aderenza con la realtà territoriale in termini di esperienza consolidata negli ambiti di intervento del progetto a supporto di un know how di conoscenza, mappatura, elaborazione e capacità di lettura dei bisogni effettivi e specifici dei soggetti destinatari dei servizi; - capacità di sviluppare attività sperimentali legate al sostegno dei destinatari degli interventi nei diversi ambiti di vita. 	<p><u>Punteggio da 0 a 15</u></p> <p>Qualità insufficiente: 0 punti Qualità sufficiente: 6 punti Qualità adeguata: 10 punti Qualità buona: 13 punti Qualità ottima: 15 punti</p> <p><i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>
<p>6. Attività di monitoraggio e di valutazione delle attività che sia in grado di restituire e rappresentare non solo in termini quantitativi le attività poste in essere ma anche gli aspetti qualitativi e il fabbisogno espresso dal target.</p>	<p><u>Punteggio da 0 a 5</u></p> <p><u>Qualità insufficiente: 0 punti</u> <u>Qualità sufficiente: 3 punti</u> <u>Qualità buona: 4 punti</u> <u>Qualità ottima: 5 punti</u></p> <p><i>Il punteggio è indicativo in quanto la commissione può ulteriormente graduare i punteggi proposti.</i></p>

ART. 15 - CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO

Il Piano economico-finanziario deve essere presentato utilizzando il modello fornito e disponibile nell'ambito della documentazione pubblicata sul sito istituzionale e essere redatto secondo quanto definito all'Art. 6 del presente Avviso.

La quota minima di co-finanziamento a carico del soggetto partner, che deve ammontare almeno all'1% del costo complessivo delle attività progettuali, rappresenta un requisito necessario a pena di esclusione dalla procedura.

La Commissione di esperti verificherà se sussistono le cause di esclusione declinate al punto C dell'articolo 13 del presente Avviso e procederà alla valutazione del piano finanziario.

Il punteggio verrà attribuito sulla base della percentuale di rialzo sul totale complessivo di risorse messe a disposizione dal soggetto co-progettante.

Si evidenzia che la quota di cofinanziamento potrà consistere anche nella valorizzazione in termini economici (con indicazione della base di calcolo e dei criteri economici adottati) di attività, interventi e impatti sociali di azioni che i partner del Terzo settore intendono attivare sul territorio regionale connessi agli obiettivi e al target progettuale.

Al concorrente disponibile ad apportare risorse maggiori rispetto agli altri candidati nell'ambito dell'attività progettuale verrà assegnato il punteggio massimo di 15 PUNTI. Agli altri concorrenti il punteggio verrà attribuito applicando la seguente formula:

$$X = P * RO/RM$$

Dove:

X = punti da assegnare

P = punteggio massimo previsto

RO = risorse offerte

RM = miglior risorse offerte

Nel caso di un unico soggetto partecipante, alla quota di co-finanziamento proposta verrà assegnato un punteggio pari a 15 PUNTI.

Il punteggio sarà attribuito con due decimali e arrotondamento.

Si procederà alla seconda fase della co-progettazione anche in presenza di un solo progetto valido.

Nel caso di proposte uguali nel punteggio finale si procederà ad individuare il co-progettante favorendo colui che ha destinato la quota di co-finanziamento maggiore all'ampliamento della platea di destinatari.

Il risultato definitivo sarà formalizzato con successivo provvedimento di individuazione del partner che diverrà efficace soltanto dopo l'esito positivo delle verifiche e controlli sui requisiti richiesti per contrattare con la pubblica amministrazione.

ART. 16 - STIPULA DELLA CONVENZIONE

Definito il progetto operativo di dettaglio e individuati nella fase di co-progettazione gli impegni dei soggetti appartenenti alla partnership, sarà sottoscritto il relativo Accordo di collaborazione e potranno essere avviate le attività.

Le attività, i progetti/interventi definiti in sede di co-progettazione (fase B) saranno regolati da apposita convenzione che, recependo gli elementi contenuti nel presente Avviso, nella proposta progettuale presentata dal soggetto selezionato, nonché nell'attività stessa di co-progettazione, regolerà i rapporti tra l'Amministrazione regionale e il partner.

A tal fine, la Regione inviterà il soggetto selezionato/partner a:

- sottoscrivere la convenzione, nel termine massimo di sessanta giorni dall'approvazione del progetto di dettaglio;
- versare l'importo relativo alle spese contrattuali, se dovuto;

- produrre, nel caso in cui il partner individuato sia un raggruppamento temporaneo di concorrenti, consorzio ordinario di concorrenti non ancora costituiti o partnership progettuale, il relativo atto/accordo costitutivo;
- stipulare apposita garanzia fideiussoria, ai fini dell'erogazione dell'anticipo.

ART. 17 - PUBBLICITÀ' DELL'ISTRUTTORIA PUBBLICA

Il presente Avviso è pubblicato nell'Home page del sito web della Regione (<https://www.regione.vda.it/>) e nella sezione Politiche sociali (https://www.regione.vda.it/servsociali/default_i.asp), ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs 33/2013.

ART. 18 – AVVERTENZE

- Non è possibile presentare proposte modificative o integrative di progetto già presentato.
- E' possibile, nei termini fissati, ritirare la proposta presentata e, entro i termini perentoriamente stabiliti dal presente Avviso, presentarne una nuova.
- La presentazione della domanda di partecipazione e la relativa proposta progettuale costituisce accettazione incondizionata delle clausole contenute nell'avviso con rinuncia ad ogni eccezione.
- L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di non dare luogo alla procedura o di prorogarne la data di scadenza ove lo richiedano motivate esigenze pubbliche, senza che i concorrenti possano avanzare alcuna pretesa al riguardo.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non individuare un partner, ove lo richiedano motivate esigenze di interesse pubblico.
- La partecipazione alle fasi della procedura selettiva (in particolar modo, fase B) dovrà essere svolta a titolo gratuito dal soggetto selezionato.
- Nel caso in cui, all'esito dei controlli sul possesso dei requisiti generali e speciali, non fosse possibile procedere con la stipula della convenzione di cui alla fase C), il soggetto selezionato nulla potrà pretendere in relazione alla partecipazione alla fase B), che riveste natura endo-procedimentale ed istruttoria.

ART. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Per la presentazione della proposta è richiesto al soggetto giuridico di fornire dati e informazioni, anche sotto forma documentale, che rientrano nell'ambito di applicazione del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR).

L'Amministrazione regionale, con sede legale in P.zza Deffeyes, 1, CAP 11100 Aosta (AO), in qualità di Titolare del trattamento fornisce informazioni ai candidati/interessati con riguardo al trattamento dei dati personali conferiti nell'ambito della partecipazione a selezioni pubbliche. Ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento UE n.679 del 2016 in materia di protezione dei dati personali e in attuazione del D.lgs. 101 del 2018, i dati conferiti (dati personali comuni: nome, cognome, luogo e data di nascita, residenza, codice fiscale, documento di riconoscimento, dati di contatto, titoli di studio e di servizio, iscrizione nelle liste elettorali, informazioni inerenti il nucleo familiare, etc.; categorie particolari di dati personali: eventuali disabilità, anche solo temporanee, etc.; dati giudiziari: eventuali condanne penali, iscrizione nel casellario giudiziale, etc.) saranno trattati per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri ed esclusivamente per le finalità della presente procedura come meglio dettagliato nell'informativa "**ICP – Informativa per i partecipanti a concorsi e selezioni**".

ART. 20 – INFORMAZIONI

Tutta la documentazione relativa alla presente procedura è disponibile e liberamente scaricabile dal sito web dell'Amministrazione regionale e non potrà essere trasmessa via fax o posta elettronica.

Quesiti e richieste di informazioni dovranno pervenire al seguente indirizzo di posta elettronica: pianodizona@regione.vda.it **tassativamente entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 ottobre 2024.**

La responsabile dell'Unità organizzativa Programmazione in
ambito sociale e RUNTS

dr.ssa Katia ZANELLO

INFORMATIVA PER I PARTECIPANTI A CONCORSI E SELEZIONI A VARIO TITOLO

La presente informativa, resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 – General Data Protection Regulation, è destinata a coloro i quali presentano istanza di partecipazione a concorsi, procedure d'appalto e selezioni a vario titolo.

CATEGORIE DI DATI TRATTATI

L'Amministrazione regionale tratta i dati personali conferiti direttamente dall'interessato o acquisiti da altre fonti, per acquisire d'ufficio alcune informazioni in ordine alla verifica delle dichiarazioni rese dai candidati (es. richiesta di verifica al casellario giudiziale; richieste di conferma dei titoli di studio a scuole, università, etc.). In particolare, saranno oggetto di trattamento i dati personali presenti nella domanda di partecipazione e/o eventualmente comunicati dai candidati/partecipanti con documentazione integrativa dell'istanza o contenuti nei documenti ricevuti da altre pubbliche amministrazioni.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è la Regione Valle d'Aosta, in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Piazza Deffeyes, n. 1 – 11100 Aosta, contattabile all'indirizzo pec: segretario_generale@pec.regione.vda.it. In tale veste essa è responsabile di garantire l'applicazione delle misure organizzative e tecniche necessarie e adeguate alla protezione dei suoi dati.

BASE GIURIDICA E CONDIZIONI DI LICEITÀ DEL TRATTAMENTO

La base giuridica del trattamento è costituita dall'**art. 6, par. 1, lett. c)**, ovvero il trattamento è necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del Trattamento ed all'**art. 6, par. 1 lett. e)**, ovvero il trattamento necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento, dall'**art. 9, par. 1, lett. g)**, ovvero il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante(...)e **art. 10** del Regolamento, connesso al trattamento dei dati personali relativi a condanne penali e reati.

FINALITÀ' DEL TRATTAMENTO, LUOGO DEL TRATTAMENTO E NATURA DEL CONFERIMENTO

Il trattamento dei dati personali forniti dai partecipanti è finalizzato unicamente all'espletamento della selezione, anche mediante l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso dei titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione, con conseguente esclusione dalla procedura. Le graduatorie potranno essere pubblicate on-line nella sezione "Amministrazione Trasparente" in quanto necessario per adempiere agli obblighi di legge previsti della normativa in materia di trasparenza amministrativa. Non sono previste comunicazioni a terzi se non per ottemperare ad eventuali richieste degli organi giudiziari e di controllo.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati personali saranno trattati per la durata necessaria all'espletamento di tutti gli adempimenti di legge. Taluni dati personali riferiti potranno essere conservati oltre il periodo determinato per fini di archiviazione o di ricerca storica o a fini statistici.

CATEGORIE DI DESTINATARI

I dati personali saranno utilizzati e comunicati in modo adeguato e corretto a soggetti destinatari interni e/o esterni all'organizzazione del Titolare. A tal fine, nello svolgimento della propria attività e per il perseguimento delle finalità previste, il Titolare potrebbe comunicare i Suoi Dati Personali a:

- personale debitamente istruito ed autorizzato dal Titolare che agisce sotto l'autorità del medesimo e nel rispetto del segreto d'ufficio;
- persone fisiche e/o giuridiche, quali responsabili al trattamento di dati personali ex artt. 28 e 29 GDPR che trattano dati per conto del Titolare, in rapporto contrattuale o convenzionale con il medesimo idoneamente designati e selezionati, altresì, per le garanzie prestate in materia di protezione dei dati personali, ciascuno nei limiti della propria professione e delle funzioni assegnate;
- altre autorità pubbliche nel rispetto del Diritto dell'unione e/o dello Stato membro;

- autorità di pubblica sicurezza e autorità giudiziaria, nei limiti necessari per svolgere il loro compito istituzionale e/o di interesse pubblico (le suddette autorità nell'ambito di specifica indagine, conformemente al diritto dell'Unione o degli stati membri non sono considerate destinatarie).

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

Gli interessati, partecipanti alla procedura, hanno il diritto di ottenere, nei casi previsti, l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguarda o di opporsi al trattamento (ex artt. 15 e ss. del GDPR).

RECLAMO

Gli interessati, partecipanti alla procedura, che ritengano che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione di quanto previsto dal Regolamento hanno il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la protezione dei dati personali), secondo quanto previsto dall'art. 77 del Regolamento stesso, secondo le modalità previste dall'art. 142 del D. Lgs. 196/2003, così come modificato dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, o di adire le opportune sedi giudiziarie (ex art. 79 del GDPR).

RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DATI (RPD o DPO)

Il responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione Valle d'Aosta, incaricato di garantire il rispetto delle norme per la tutela della sua privacy, è raggiungibile ai seguenti indirizzi PEC: privacy@pec.regione.vda.it (per i titolari di una casella di posta elettronica certificata) o PEI privacy@regione.vda.it, con una comunicazione avente la seguente intestazione: "all'attenzione del DPO della Regione Valle d'Aosta".